

Le case Aler? Ci sono ma non hanno l'agibilità «Tante famiglie in crisi»

L'emergenza. Un nuovo portale sul sito della Regione fotografa la situazione: accolto solo il 10% delle domande. In provincia di Como 157 abitazioni in attesa di restauro

A Como e provincia le case Aler che attendono di essere sistemate sono 157, solo il 10% della domanda di case provenienti dalle famiglie in difficoltà è soddisfatta e nell'edilizia popolare è in aumento la morosità incolpevole.

Sul sito della Regione Lombardia da ieri è attivo un portale pronto ogni mese a restituire un aggiornamento sulla situazione dell'edilizia residenziale pubblica, con la quantità delle risorse assegnate ad ogni territorio, con il numero degli alloggi ristrutturati e quelli da recuperare.

Gli ultimi dati pubblicati risalgono al 31 gennaio, nel dettaglio alla nostra provincia sono stati assegnati 4 milioni e 757mila euro, gli alloggi da riqualificare sono 157 e quelli di recente restaurati sono 53, che corrispondono al 34% del totale degli alloggi in attesa di un cantiere.

Le ristrutturazioni

Tra le province lombarde, guardando agli immobili da recuperare, sono in coda ter-

ritori come Varese e Lodi, rispetto a noi la situazione è invece migliore a Cremona, Mantova e Milano. «Le ristrutturazioni più recenti e corpose nella provincia di Como sul patrimonio Aler riguardano soprattutto la città capoluogo - precisa **Daniela Orsenigo** per l'Aler che raggruppa gli sportelli di Varese, Como, Monza e Busto -. E a Como che ultimamente sono stati fatti gli interventi più importanti. Seguono Erba, Cantù e Mozzate».

Prima, nel 2017, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati di Fino Mornasco, in via Ferrari, di Villa Guardia, in via Matteotti e in via Gramsci a Binago. In totale, si legge sul sito dell'Aler, a Como e provincia il patrimonio immobiliare pubblico conta 2.996 alloggi, più altri 1.096 di proprietà dei Comuni. Solo a Como ci sono 1.133 singole abitazioni. Aler fa sapere che in città, tra via Di Vittorio e via Cecilio, quindi a Rebbio, è in fase di progettazione la costruzione di un nuovo impor-

tante intervento residenziale che mira a realizzare 33 alloggi con annessi altre tre unità di diverso utilizzo.

«Meno del 10% delle richieste a Como viene soddisfatta - dice **Mara Merlo** per il sindacato degli inquilini Sunia -. Secondo i nostri calcoli in città ci sono 600 famiglie che chiedono un alloggio a fronte ogni anno di circa 50 appartamenti disponibili. La gestione locale dell'Aler in realtà è molto attenta, per esempio sul tema delle morosità. A Como le famiglie che non pagano l'affitto sono circa l'11%, non così tante, ma è in forte aumento la morosità incolpevole, ovvero quella di chi non riesce anche volendolo a saldare il conto».

Provincia, non si liberano posti

Le nuove norme per accedere all'edilizia residenziale sono più restrittive in termini di requisiti economici, nel prossimo futuro una misura simile potrebbe aumentare la platea dei non solventi.

«Gli investimenti sono insufficienti - aggiunge Merlo -



Case popolari Aler in via Giussani ARCHIVIO

il patrimonio è degradato, obsoleto, le case sono vecchie e hanno spese energetiche troppo alte».

«Le segnalazioni provenienti dagli inquilini sugli immobili fatiscenti sono davvero parecchio numerose - spiega **Salvatore Di Maio** per Fi-

cet Como, altro sindacato a servizio degli inquilini -. Le code sono sempre più lunghe perché sono pochi i bandi aperti. A noi ne risulta uno soltanto su Erba, altrove in provincia non si liberano posti».

S. Bac.

Hanno detto

In città 600 richieste L'11% non paga l'affitto



«Secondo i nostri calcoli in città ci sono 600 famiglie che chiedono un alloggio a fronte ogni anno di circa 50 case disponibili. La gestione locale dell'Aler in realtà è molto attenta, per esempio sul tema delle morosità. A Como le famiglie che non pagano l'affitto sono circa l'11%, non così tante, ma è in forte aumento la morosità incolpevole, ovvero quella di chi non riesce anche volendolo a saldare il conto».

Mara Merlo
SINDACATO SUNIA



«Le segnalazioni provenienti dagli inquilini sugli immobili fatiscenti sono davvero parecchio numerose. Le code sono sempre più lunghe perché sono pochi i bandi aperti. A noi ne risulta uno soltanto su Erba, altrove in provincia non si liberano posti».

Salvatore Di Maio
SICET COMO